

Firmato il protocollo: la Francigena candidata come Patrimonio Unesco

Pubblicato: Sabato 4 Marzo 2017



«Oggi e' davvero un giorno importante per la cultura perche' parte ufficialmente il percorso di candidatura a patrimonio UNESCO della Via Francigena, itinerario ispirato alle radici cristiane che coinvolge anche la nostra Lombardia e precisamente i territori di Lodi e Pavia».

Si è espressa così l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, **Cristina Cappellini**, che è intervenuta oggi, 4 marzo, a San Miniato (PI), alla cerimonia di **sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la candidatura alla lista del Patrimonio Unesco della Via Francigena Italiana**, su delega del presidente della regione Lombardia **Roberto Maroni**.

Leggi anche

- **Via Francigena** – Maroni sulla via Francigena: “Dobbiamo investire per valorizzarla”
- **Milano** – La via Francigena si candida a Patrimonio dell'Umanità
- **Varese** – Un film racconta storie e persone sulla via Francigena
- **Roma** – Da Canterbury al Cupolone, l'emozione infinita della Francigena

La firma del documento e' avvenuta a conclusione dei lavori della seconda giornata del convegno 'La Francigena e i cammini – L'impronta sostenibile della Toscana'. Oltre all'assessore Cappellini, hanno aderito al Protocollo le Regioni Toscana, Liguria, Piemonte, Val d'Aosta, Emilia Romagna, Lazio.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto oggi dalle Regioni coinvolte ha lo scopo di coordinare la predisposizione del Dossier di candidatura e della bozza del Piano di gestione del sito, in accordo con i Comuni. In questa prima fase la candidatura verterà portata avanti solo per la parte italiana, in vista dell'inserimento nella tentative list del MiBACT, successivamente verterà estesa agli altri Paesi coinvolti (Gran Bretagna, Francia e Svizzera).



“FRANCIGENA, PARTE UN PERCORSO ENTUSIASMANTE”

«Oggi parte – ha commentato l’assessore Cappellini – un percorso impegnativo ed entusiasmante che Regione Lombardia auspicava da tempo, dopo aver intrapreso negli ultimi anni una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione del tratto di cammino lombardo, che riguarda i territori di Pavia e Lodi. L’importante evento di oggi deve fare da traino per la fase di forte promozione che vogliamo mettere in campo. Coinvolgerò nuovamente i sindaci dei territori per sviluppare insieme a loro tutta una serie di iniziative».

L’assessore ha anche fatto una promessa: «Ho anticipato che è mia intenzione percorrere prossimamente un pezzo del tratto lombardo della Via Francigena. Sarebbe bello se partecipassero anche i media locali e nazionali (*come è già successo, con il presidente di regione Lombardia e il nostro direttore Giovannelli, su Varesenews, ndr*): siamo la Regione con il maggior numero di siti UNESCO e la Via Francigena potrà essere un nuovo straordinario riconoscimento. C’è la necessità che tutte queste bellezze vengano fatte conoscere il più possibile».

IN LOMBARDIA NELLA LEGGE PER IL RIORDINO DELLA CULTURA, NORMA SPECIFICA PER GLI ITINERARI SPIRITUALI

«A testimonianza della nostra volontà di valorizzare i luoghi e gli itinerari ispirati alle nostre radici cristiane, come la Via Francigena, – ha concluso l’assessore Cappellini – abbiamo voluto inserire nella nuova legge di riordino della cultura in Lombardia una norma dedicata proprio agli itinerari spirituali, in perfetta sintonia con l’avvio del percorso di candidatura della Via Francigena a patrimonio dell’Unesco».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it